

un premio esplosivo

*7 premi Nobel
per la letteratura*



LICEO
DELLE ARTI
VITTORIA
TRENTO



COMUNE
DI TRENTO



BIBLIOTECA
COMUNALE
DI TRENTO

Questa pubblicazione è l'esito del lavoro di Teresa Pitsalidis, Liceo delle Arti "Vittoria" e Alessandro Pecorai, Liceo classico "Prati", nell'ambito del progetto di Alternanza Scuola Lavoro "Scrivere...da Nobel", che si è svolto da novembre 2025 a marzo 2026 presso la Biblioteca comunale di Trento

Siamo Alessandro e Teresa, frequentiamo rispettivamente il Liceo Ginnasio *Giovanni Prati* e il Liceo Artistico *Alessandro Vittoria*; abbiamo scelto di aderire al progetto di ASL proposto dalla Biblioteca comunale di Trento, “Scrivere... da Nobel”, per la nostra passione per la letteratura pensando che avrebbe trovato appagamento nell’incontro con i vincitori del più importante premio letterario del mondo.

Abbiamo deciso di presentare tutti gli autori vincitori, riportandone alcuni dati biografici e il motivo della premiazione. Di alcuni abbiamo proposto un breve approfondimento, poichè erano per noi i più noti e conosciuti sia in ambito scolastico, sia per interessi personali.

La ricerca è stata svolta tramite la consultazione di libri presenti in biblioteca e alcune risorse online.

Il premio Nobel

Il premio Nobel è un'onorificenza annuale attribuita, a partire dal 1901, a persone viventi che si sono distinte in diversi ambiti della conoscenza: pace, letteratura, chimica, fisica, medicina e dal 1969 anche economia.

Il premio porta il nome di Alfred Nobel, imprenditore nel campo minerario e inventore della dinamite. Quest'ultima scoperta gli procurò grandissime ricchezze, ma gli conferì anche una pessima fama. Basti pensare che, alla morte del fratello nel 1888, alcuni giornali francesi, pensando che fosse morto Alfred, pubblicarono degli articoli denigratori nei suoi confronti, dandogli addirittura del “mercante di morte”. Alfred ne rimase profondamente turbato e così alcuni anni dopo, nel 1895, decise di cambiare la sua nomea redigendo un testamento che destinava buona parte del suo patrimonio a *“costituire un fondo i cui interessi si distribuiranno annualmente in forma di premio a coloro che, durante l'anno precedente, più abbiano contribuito al benessere dell'umanità”*. La volontà di Alfred Nobel verrà rispettata portando alla creazione della Fondazione Nobel, un'istituzione privata che tutt'oggi gestisce la scelta e la distribuzione dei premi.

Il premio Nobel per la letteratura

Il premio Nobel per la letteratura è uno dei cinque premi istituiti dal testamento di Alfred Nobel ed è attribuito all'autore nel campo della letteratura mondiale che *"si sia maggiormente distinto per le sue opere in una direzione ideale"*.

Considerato il premio più prestigioso e più mediatico del mondo, il premio Nobel mette in evidenza un autore e il suo lavoro. Gli assicura una promozione su scala planetaria, una reputazione internazionale e una certa tranquillità economica.

Non è raro che il premio Nobel assuma anche un significato politico, a volte con valore di disconoscimento di fronte a regimi autoritari. In effetti, diversi scrittori esiliati, dissidenti, manifestanti, perseguitati o banditi dalla pubblicazione nel loro paese, sono stati premiati. per esempio: Miguel Ángel Asturias, Boris Pasternak, Pablo Neruda, Aleksandr Solženicyn, Gao Xingjian e Iosif Brodskij.

Il Premio Nobel onora innanzitutto romanzieri, saggisti, poeti e drammaturghi. Tuttavia, l'elenco dei vincitori comprende anche quattro filosofi (Rudolf Christoph Eucken, Henri Bergson, Bertrand Russell e Jean-Paul Sartre che lo rifiutò), uno storico (Theodor Mommsen), uno statista (Winston Churchill) e un cantautore (Bob Dylan).

1901: **Sully-Prudhomme, Armand** (1839-1907)

poeta - Francia

“in riconoscimento della sua composizione poetica, che dà prova di un alto idealismo, perfezione artistica ed una rara combinazione di qualità tra cuore ed intelletto”

1902: **Mommsen, Theodor** (1817-1903)

storico - Germania

“al più grande maestro vivente della scrittura storica, con speciale riferimento al suo maggior lavoro, La storia di Roma.»

1903: **Bjørnson, Bjørnstjerne** (1832-1910)

poeta, drammaturgo e narratore - Norvegia

“un tributo alla sua nobile, magnifica e versatile poeticità, con la quale si è sempre distinto per la chiarezza della sua ispirazione e la rara purezza del suo spirito”

1904: **Mistral, Frédéric** (1830-1914)

poeta - Francia

“in riconoscimento della chiara originalità e della vera ispirazione della sua produzione poetica, che splendidamente riflette gli scenari naturali e lo spirito nativo del suo popolo, e, in aggiunta, al suo importante lavoro come filologo provenzale”

1904: **Echegaray, José** (1832-1916)

drammaturgo - Spagna

“in riconoscimento delle numerose e brillanti composizioni che, in maniera individuale ed originale, hanno fatto rivivere la grande tradizione del dramma spagnolo”

1905: **Sienkiewicz, Henryk** (1846-1916)

narratore - Polonia

“per i suoi notevoli meriti come scrittore epico”

1906: **Carducci, Giosuè** (1835-1907)

poeta - Italia

“non solo in riconoscimento dei suoi profondi insegnamenti e ricerche critiche, ma su tutto un tributo all'energia creativa, alla purezza dello stile ed alla forza lirica che caratterizza il suo capolavoro di poetica”

Carducci è definito “Poeta Vate”, cantore ufficiale dell'Italia unita. Fu un anti-Romantico cioè un fiero sostenitore del classicismo, opponendosi al sentimentalismo e prediligendo la perfezione formale dei classici greci e latini. Le sue opere più importanti sono: *Rime nuove*, raccolta che contiene i suoi brani più celebri, *Odi barbare*, l'esperimento più audace, dove cercò di riprodurre il ritmo dei metri classici greci e latini, usando la prosodia italiana e *Giambi ed epodi*, opere di polemica politica e civile dal tono satirico.

1907: **Kipling, Rudyard** (1865-1936)

narratore - India britannica

“in considerazione del potere dell'osservazione, dell'originalità dell'immaginazione, la forza delle idee ed il notevole talento per la narrazione che caratterizzano le creazioni di questo autore famoso nel mondo”

1905-1907

1908: **Eucken, Rudolf Christoph** (1846-1926)

filosofo - Germania

“in riconoscimento della sua seria ricerca della verità, il suo potere di penetrare il pensiero, la sua enorme capacità di visione, il calore e la forza delle sue opere con le quali ha trasmesso una filosofia idealistica della vita”

1909: **Lagerlöf, Selma** (1858-1940)

narratrice - Svezia

“per l'elevato idealismo, la vivida immaginazione e la percezione spirituale che caratterizzano le sue opere”

1910: **Heyse, Paul** (1830-1914)

narratore, poeta e drammaturgo - Germania

“un tributo alla consumata capacità artistica, permeata dall'idealismo, che egli ha dimostrato durante la sua lunga carriera produttiva come poeta lirico, drammaturgo, romanziere e scrittore di storie brevi famose nel mondo”

1911: **Maeterlinck, Maurice** (1862-1949)

poeta e drammaturgo - Belgio

“per le sue molte attività letterarie, specialmente per la sua opera drammatica, che si distinguono per la ricchezza d'immaginazione e la poetica fantastica, che rivela, a volte sotto forma di favola, una profonda ispirazione, mentre in un modo misterioso si rivolge ai sentimenti propri del lettore e ne stimola l'immaginazione”

1912: **Hauptmann, Gerhart** (1862-1946)

drammaturgo - Germania

“in riconoscimento della sua fertile, varia ed eccelsa produzione nella sfera dell'arte drammatica”

1913: **Tagore, Rabindranath** (1861-1941)

poeta - India britannica

“per la profonda sensibilità, per la freschezza e bellezza dei versi che, con consumata capacità, riesce a rendere nella sua poeticità, espressa attraverso il suo linguaggio inglese, parte della letteratura dell'ovest”

1914: non assegnato a causa dello scoppio della
Prima Guerra Mondiale

1915: **Rolland, Romain** (1866-1944)

narratore - Francia

“un tributo all'elevato idealismo della sua produzione letteraria, alla comprensione ed all'amore per la verità con le quali ha descritto i diversi tipi di esistenza umana”

1916: **von Heidenstam, Verner** (1859-1940)

narratore - Svezia

“in riconoscimento della sua importanza come esponente rappresentativo di un nuovo tempo nella nostra letteratura”

1917: **Gjellerup, Karl Adolph** (1857-1919)

poeta e narratore - Danimarca

“per la sua varia e ricca poeticità, ispirata da elevati ideali”

1917: **Pontoppidan, Henrik** (1857-1943)

narratore - Danimarca

“per le sue reali descrizioni della vita moderna in Danimarca”

1918: non assegnato a causa delle ripercussioni della Prima Guerra Mondiale.

1919: **Spitteler, Carl** (1845-1924)

poeta - Svizzera

“in riconoscimento al suo poema epico, Olympischer Frühling”

1920: **Hamsun, Knut** (1859-1952)

narratore - Norvegia

“per il suo monumentale lavoro, Il risveglio della terra”

1921: **France, Anatole** (1844-1924)

narratore - Francia

“in riconoscimento della sua brillante realizzazione letteraria, caratterizzata da nobiltà di stile, profonda comprensione umana, grazia, e vero temperamento gallico”

1922: **Benavente, Jacinto** (1866-1954)

drammaturgo - Spagna

“per il felice metodo col quale ha proseguito la tradizione illustre del dramma spagnolo”

1923: **Yeats, William Butler** (1865-1939)

poeta, drammaturgo e narratore - Irlanda

“per la sua poetica sempre ispirata, che con alta forma artistica ha dato espressione allo spirito di un'intera nazione”

William Butler Yeats è stato uno dei più influenti poeti e drammaturghi irlandesi del XX secolo, figura chiave del Modernismo e del Rinascimento letterario irlandese. La sua opera si distingue per l'evoluzione dal romanticismo estetizzante a uno stile moderno, simbolista e cupo. I temi principali della sua opera sono il misticismo e l'occultismo. Dell'Irlanda fu cantore del suo nazionalismo, e fu spesso diviso tra l'amore per la terra e la critica alla sua classe media.

1924: **Reymont, Władysław** (1867-1925)

narratore - Polonia

“per il suo grande romanzo epico, I contadini”

1925: **Shaw, George Bernard** (1856-1950)

narratore e drammaturgo - Irlanda

“per il suo lavoro intriso di idealismo ed umanità, la cui satira stimolante è spesso infusa di una poetica di singolare bellezza”

1926: **Deledda, Grazia** (1871-1936)

narratrice - Italia

“per la sua ispirazione idealistica, scritta con raffigurazioni di plastica chiarezza della vita della sua isola nativa, con profonda comprensione degli umani problemi”

1927: **Bergson, Henri** (1859-1941)

filosofo - Francia

“in riconoscimento delle sue ricche e animate idee e della brillante capacità con la quale ha saputo esprimerle”

1928: **Undset, Sigrid** (1882-1949)

narratrice - Norvegia

“principalmente per la sua imponente descrizione della vita nordica durante il medioevo”

1929: **Mann, Thomas** (1875-1955)

narratore e saggista - Germania

“principalmente per i suoi grandi romanzi I Buddenbrook e La montagna incantata”

Thomas Mann è stato uno dei più influenti scrittori tedeschi del XX secolo. Visse l'esilio negli USA durante il nazismo. Maestro del romanzo psicologico e del realismo critico, ha esplorato il decadimento della borghesia, la tensione tra arte e vita, malattia e morte. Le sue opere, dense di simbolismo e ironia, riflettono le crisi ideologiche dell'Europa e l'ascesa del nazismo. La sua vita fu segnata anche da conflitti interiori legati all'omosessualità, spesso riflessi nelle sue opere.

1930: **Lewis, Sinclair** (1885-1951)

narratore e drammaturgo - Stati Uniti d'America

“per la sua arte descrittiva vigorosa e grafica e per la sua abilità nel creare, con arguzia e spirito, nuove tipologie di personaggi”

Sinclair Lewis è stato un influente scrittore statunitense.

Le sue opere sono celebri per la satira tagliente della società americana, criticando la borghesia, il conformismo, il materialismo e la mediocrità della vita nelle piccole città del Midwest negli anni '20. Le sue opere principali sono *Main Street*, *Babbitt*, *Il dottor Arrowsmith*. Nonostante alcune critiche alla sua tecnica narrativa, i suoi romanzi rimangono pietre miliari per la comprensione della mentalità americana dell'epoca.

1931: **Karlfeldt, Erik Axel** (1864-1931)

poeta - Svezia

“per la poesia di Erik Axel Karlfeldt”

1932: **Galsworthy, John** (1867-1933)

narratore e drammaturgo - Regno Unito

“per la sua originale arte narrativa, che trova la sua forma più alta ne La saga dei Forsyte”

1933: **Bunin, Ivan** (1870-1953)

narratore e poeta - Unione Sovietica

“per la precisione artistica con la quale ha trasposto le tradizioni classiche russe in prosa”

1934-1937

1934: **Pirandello, Luigi** (1867-1936)

narratore e drammaturgo - Italia

“per il suo ardito e ingegnoso rinnovamento dell'arte drammatica e teatrale”

Luigi Pirandello è il massimo drammaturgo italiano del Novecento, ma ha scritto anche molte novelle e romanzi importanti. E' noto per il relativismo conoscitivo e la crisi dell'identità. La sua poetica si fonda sull'umorismo, (sentimento del contrario) e sulla scomposizione della maschera sociale che imprigiona l'uomo. Per lui la realtà è caotica e mutevole e quindi è pervasa da un pessimismo esistenziale che porta alla solitudine dell'individuo.

Pirandello ha smascherato la falsità delle convenzioni sociali, descrivendo la vita come una continua, tragica recita.

1935: non assegnato a causa del complesso contesto storico internazionale e del clima politico estremamente teso in Europa

1936: **O'Neill, Eugene** (1888-1953)

drammaturgo - Stati Uniti d'America

“per la forza, l'onestà e le emozioni profondamente sentite dei suoi lavori drammatici, che incarnano un concetto originale di tragedia”

1937: **Martin Du Gard, Roger** (1881-1958)

narratore e poeta - Francia

“per la forza artistica e la verità con la quale ha dipinto il conflitto umano così come gli aspetti fondamentali della vita contemporanea nel suo ciclo di romanzi Les Thibault”

1938: **Buck, Pearl** (1892-1973)

narratrice giornalista - Stati Uniti d'America

“per le sue ricche e veramente epiche descrizioni della vita contadina in Cina e per i suoi capolavori biografici”

1939: **Sillanpää, Frans Eemil** (1888-1964)

narratore - Finlandia

“per la sua profonda comprensione dei contadini del proprio paese e la squisita arte con la quale ha ritratto il loro modo di vivere e la relazione con la natura”

1940-43: non assegnato a causa della Seconda Guerra Mondiale

1944: **Jensen, Johannes Vilhelm** (1873-1950)

narratore e poeta - Danimarca

“per la sua fervida immaginazione poetica con la quale ha combinato una intellettuale curiosità e uno stile fresco e creativo”

1945: **Mistral, Gabriela** (1889-1957)

poetessa, educatrice e diplomatica - Cile

“per la sua lirica, ispirata da forti emozioni, che ha fatto del suo nome un simbolo delle aspirazioni idealistiche dell'intero mondo latino americano”

1946: **Hesse, Hermann** (1877-1962)

narratore e poeta - Germania (naturalizzato svizzero)

“per la sua forte ispirazione letteraria coraggiosa e penetrante esempio classico di ideali filantropici ed alta qualità di stile”

1947: **Gide, André** (1869-1951)

narratore - Francia

“per la sua opera artisticamente significativa, nella quale i problemi e le condizioni umane sono stati presentati con un coraggioso amore per la verità e con una appassionata penetrazione psicologica”

1948: **Eliot, Thomas Stearns** (1888-1965)

poeta, saggista e drammaturgo - Stati Uniti d’America (naturalizzato britannico)

“per il suo notevole e pionieristico contributo alla poesia contemporanea”

1949: **Faulkner, William** (1897-1962)

narratore, drammaturgo, sceneggiatore e poeta - Stati Uniti d’America

“per il suo contributo forte e artisticamente unico al romanzo americano contemporaneo”

1950: **Russell, Bertrand** (1872-1970)

filosofo, matematico e saggista - Regno Unito

“in riconoscimento ai suoi vari e significativi scritti nei quali egli si erge a campione degli ideali umanitari e della libertà di pensiero”

1951: **Lagerkvist, Pär** (1891-1974)

narratore, poeta e drammaturgo - Svezia

“per il suo vigore artistico e per l'indipendenza del suo pensiero con cui cercò, nelle sue opere, di trovare risposte alle eterne domande che l'umanità affronta”

1952: **Mauriac, François** (1885-1970)

narratore, giornalista e drammaturgo - Francia

“per il profondo spirito e l'intensità artistica con la quale è penetrato, nei suoi romanzi, nel dramma della vita umana”

1953: **Churchill, Winston** (1874-1965)

politico, storico, giornalista - Regno Unito

“per la sua padronanza delle descrizioni storiche e biografiche, nonché per la brillante oratoria in difesa ed esaltazione dei valori umani”

Winston Churchill è stato Primo Ministro del Regno Unito durante la Seconda guerra mondiale, noto per la sua strenua opposizione al nazismo. Riconosciuto come una delle figure più influenti del Novecento, ha segnato la geopolitica del XX secolo, inclusa la gestione della decolonizzazione e l'inizio della Guerra fredda. Fu autore di numerose opere storiche, tra cui una celebre storia della Seconda guerra mondiale.

1954: Hemingway, Ernest (1899-1961)

narratore e giornalista - Stati Uniti d'America

*“per la sua maestria nell'arte narrativa, recentemente dimostrata con **Il vecchio e il mare** e per l'influenza che ha esercitato sullo stile contemporaneo”*

Ernest Hemingway è stato uno dei più influenti scrittori americani del Novecento, noto per lo stile essenziale ("teoria dell'iceberg") e la vita avventurosa: fu autista di ambulanze sul fronte italiano nella Prima guerra mondiale (ferito a Fossalta), giornalista, cacciatore, pescatore. Ha raccontato la "generazione perduta", la guerra, la tauromachia e la lotta dell'uomo contro la natura. Le sue opere principali sono: *Fiesta*, *Addio alle armi*, *Per chi suona la campana*, *Il vecchio e il mare*. Fu segnato da depressione e problemi di salute e morì suicida.

1955: Laxness, Halldór (1902-1998)

narratore - Islanda

“per la vivida potenza epica con la quale ha rinnovato la grande arte narrativa dell'Islanda”

1956: Jimenez, Juan Ramón (181-1958)

poeta - Spagna

“per la sua poesia piena di slancio, che costituisce un esempio di spirito elevato e di purezza artistica nella lingua spagnola”

1957: **Camus, Albert** (1913-1960)

narratore, filosofo, saggista, drammaturgo - Francia

“per la sua importante produzione letteraria, che con perspicace zelo getta luce sui problemi della coscienza umana nel nostro tempo”

Albert Camus è stato uno dei più influenti scrittori, filosofi e drammaturghi francesi del XX secolo, noto per il suo pensiero esistenzialista. Il cuore della filosofia di Camus è la constatazione che l'uomo cerca disperatamente un senso, un ordine o una ragione nella vita, ma si scontra con l'indifferenza sorda e irrazionale dell'universo. Le opere principali sono: *Lo straniero*, *Il mito di Sisifo*, *La peste*, *L'uomo in rivolta*, *La caduta*. I temi principali sono la morte, la solidarietà e la giustizia.

1958: **Pasternak, Boris** (1890-1960)

narratore e poeta - Unione Sovietica

“per i suoi importanti risultati sia nel campo della poesia contemporanea che in quello della grande tradizione epica russa”

1959: **Quasimodo, Salvatore** (1901-1968)

poeta - Italia

“per la sua poetica lirica, che con ardente classicità esprime le tragiche esperienze della vita dei nostri tempi”

1960: **Saint-John Perse** (1887-1975)

poeta e narratore - Francia

“per il volo sublime ed il linguaggio evocativo della sua poesia che in modo visionario riflette gli stati del nostro tempo”

1961: **Andric, Ivo** (1892-1975)

narratore - Jugoslavia

“per la forza epica con la quale ha tracciato temi e descritto destini umani tratti dalla storia del proprio Paese

1962: **Steinbeck, John** (1902-1968)

narratore - Stati Uniti d'America

“per i suoi scritti realistici e fantasiosi, che uniscono un umorismo simpatico a un'acuta percezione sociale”

1963: **Seferis, Giorgos** (1900-1971)

poeta e saggista - Grecia

“per i suoi scritti eminentemente lirici, ispirati da un profondo legame con il mondo della cultura ellenica”

1964: **Sartre, Jean Paul** (1905-1980)

filosofo, narratore e drammaturgo - Francia

“per la sua opera che, ricca di idee e piena di spirito di libertà e ricerca della verità, ha esercitato un'influenza di vasta portata nel nostro tempo”

1965: **Sholokhov, Mikhail Aleksandrovich** (1905-1984)

narratore e politico - Unione Sovietica

“per la potenza artistica e l'integrità con le quali, nella sua epica del Don, ha dato espressione a una fase storica nella vita del popolo russo”

1966: **Agnon, Shmuel Yosef** (1888-1970)

narratore e poeta - Israele

“per la sua arte narrativa profondamente caratteristica con i temi della vita del popolo ebraico”

1966: **Sachs, Nelly** (1891-1970)

poetessa e narratrice - Germania

“per la sua scrittura lirica e drammatica eccezionale, che interpreta il destino d'Israele con resistenza commovente”

1967: **Asturias, Miguel Ángel** (1899-1974)

narratore, poeta, drammaturgo, diplomatico e giornalista - Guatemala

“per la sua colorita opera letteraria, che affonda le radici nel carattere popolare e nelle tradizioni indiane”

1968: **Kawabata, Yasunari** (1899-1972)

narratore - Giappone

“per la sua "abilità narrativa, che esprime con grande sensibilità l'essenza del pensiero giapponese”

1969: **Beckett, Samuel** (1906-1989)

drammaturgo, narratore, traduttore e poeta - Irlanda

“per la sua scrittura, che - nelle nuove forme per il romanzo ed il dramma - nell'abbandono dell'uomo moderno acquista la sua altezza”

1970: **Solženicyn, Aleksandr Isaevič**, (1918-2008)

narratore, filosofo, storico e drammaturgo - Russia

“per la forza etica con la quale ha proseguito l'indispensabile tradizione della letteratura russa”

1971: **Neruda, Pablo** (904-1973)

poeta, diplomatico e politico - Cile

“per una poesia che con l'azione di una forza elementare porta vivo il destino ed i sogni del continente”

1972: **Böll, Heinrich** (1917-1985)

narratore - Germania

“per la sua scrittura che con la relativa combinazione di vasta prospettiva sul suo tempo e di un'abilità sensibile nella descrizione ha contribuito ad un rinnovamento della letteratura tedesca”

1973: **White, Patrick** (1912-1990)

narratore, drammaturgo, saggista - Regno

Unito/Australia

“per un'arte narrativa epica e psicologica che ha introdotto un nuovo continente nella letteratura”

1974: **Johnson, Eyvind** (1900-1976)

narratore e traduttore - Svezia

“per un'arte narrativa, lungimirante in terre ed epoche, al servizio della libertà”

1974: **Martinson, Harry** (1904-1978)

narratore e poeta - Svezia

“per una scrittura che cattura le gocce di rugiada e riflette il cosmo”

1975: **Montale, Eugenio** (1896-1981)

poeta, traduttore, giornalista, critico musicale e letterario e pittore - Italia

“per la sua poetica distinta che, con grande sensibilità artistica, ha interpretato i valori umani sotto il simbolo di una visione della vita priva di illusioni”

Eugenio Montale è stato un grande poeta italiano. La sua poetica, definita dal "male di vivere" e dal pessimismo esistenziale, utilizza il "correlativo oggettivo", cioè le emozioni e i concetti astratti sono rappresentati attraverso oggetti reali. Montale esprime una visione disillusa del mondo, privo di un senso profondo. La sua poesia è "scabra ed essenziale", focalizzata sull'aridità dell'esistenza e sulla ricerca di un "varco" che raramente si apre. Le opere principali sono: *Ossi di seppia*, *Le occasioni*, *La bufera e l'altro*, *Satura*.

1976: **Bellow, Saul** (1915-2005)

narratore - Canada/Stati Uniti d'America

“per la sensibilità umana e la sottile analisi della cultura contemporanea che si trovano combinati nella sua opera”

1977: **Aleixandre, Vicente** (1898-1984)

poeta - Spagna

“per una scrittura poetica creativa che illumina la condizione dell'uomo nell'universo e nella società attuale, allo stesso tempo rappresentando il grande rinnovamento delle tradizioni della poesia spagnola tra le guerre”

1978: **Singer, Isaac Bashevis** (1903-1991)

narratore e traduttore - Polonia

“per la sua veemente arte narrativa che, radicata nella tradizione culturale ebraico-polacca, fa rivivere la condizione umana universale”

1979: **Elytēs, Odysseas** (1911-1996)

poeta - Grecia

“per la sua poesia, che, contro lo sfondo di tradizione greca, dipinge con forza e chiarezza intellettuale la lotta dell'uomo moderno per la libertà e la creatività”

1980: **Milosz, Czeslaw** (1911-2004)

poeta e saggista - Polonia

“che con voce chiara e lungimirante espone la condizione degli uomini in un mondo di gravi conflitti”

1981: **Canetti, Elias** (1905-1994)

narratore, saggista e aforista - Bulgaria/Regno Unito

“per i suoi lavori caratterizzati da un'ampia prospettiva, ricchezza di idee e potere artistico”

1982: **Garcia Marquez, Gabriel** (1927-2014)

scrittore, giornalista e saggista - Colombia

“per i suoi romanzi e racconti, nei quali il fantastico e il realistico sono combinati in un mondo riccamente composto che riflette la vita e i conflitti di un continente”

1983: **Golding, William** (1911-1993)

narratore e insegnante - Regno Unito

“per i suoi romanzi che, con l'acume di un'arte narrativa realistica e la diversità e universalità del mito, illuminano la condizione umana nel mondo odierno”

William Golding è stato un celebre scrittore britannico, noto soprattutto per il capolavoro *Il Signore delle Mosche*, romanzo che esplora la natura umana e il male. Studiò scienze naturali e letteratura a Oxford e fu insegnante di inglese e filosofia. Arruolato in Marina, partecipò allo sbarco in Normandia, esperienza che influenzò profondamente la sua visione pessimistica dell'uomo. La sua opera esplora il lato oscuro dell'animo umano, la brutalità, la morale e la società.

1984: **Seifert, Jaroslav** (1901-1986)

poeta e giornalista - Cecoslovacchia

“per la sua poesia che, dotata di freschezza, sensualità ed inventiva, fornisce un'immagine di liberazione dello spirito e della versatilità indomita dell'uomo”

1985: **Simon, Claude** (1931-2005)

narratrice - Francia

“che nei suoi romanzi fonde la creatività del poeta e del pittore nella profonda conoscenza del tempo e la descrizione della condizione umana”

1986: **Soyinka, Wole** (1934-)

drammaturgo, poeta, narratore e saggista - Nigeria

“che in un'ampia prospettiva culturale e con una poetica fuori dagli schemi mostra il dramma dell'esistenza”

1987: **Brodskij, Iosif** (1940-1996)

poeta, saggista, drammaturgo e critico d'arte -
Russia

*“per una condizione di scrittore esauriente, denso di
chiarezza di pensiero e di intensità poetica”*

1988: **Mahfuz, Nagib** (1911-2006)

narratore, giornalista, sceneggiatore - Egitto

*“che, attraverso gli impianti ricchi di sfumatura - ora con
limpide vedute realistiche, ora evocativamente ambiguo -
ha formato un'arte narrativa araba che si applica a tutta
l'umanità”*

1989: **Cela, Camilo José** (1916-2002)

narratore - Spagna

*“per una prosa ricca ed intensa, che con la pietà trattenuta
forma una visione mutevole della vulnerabilità dell'uomo”*

1990: **Paz, Octavio** (1914-1998)

poeta, narratore, saggista e diplomatico - Messico

*“per una scrittura appassionata, dai larghi orizzonti,
caratterizzata da intelligenza sensuale e da integrità
umanistica”*

1991: **Gordimer, Nadine** (1923-2014)

narratrice - Sudafrica

*“che con la sua scrittura epica magnifica - nelle parole di
Alfred Nobel - è stata di notevole beneficio all'umanità”*

1992: **Walcott, Derek** (1930-2017)

poeta e narratore - Stati Uniti d'America

“per un'apertura poetica di grande luminosità, sostenuto da una visione storica, il risultato di un impegno multiculturale”

1993: **Morrison, Toni** (1931-2019)

narratrice - Stati Uniti d'America

“che in racconti caratterizzati da forza visionaria e rilevanza poetica dà vita ad un aspetto essenziale della realtà statunitense”

1994: **Oe, Kenzaburo** (1935-2023)

narratore - Giappone

“che con forza poetica crea un mondo immaginario in cui vita e mito si condensano per formare uno sconcertante ritratto dell'attuale condizione umana”

1995: **Heaney, Seamus** (1939-2013)

poeta - Irlanda

“per gli impianti di bellezza lirica e di profondità etica, che esaltano i miracoli giornalieri e la vita passata”

1996: **Szyborska, Wislawa** (1923-2012)

poetessa - Polonia

“per la poesia che con ironica precisione permette al contesto storico e biologico di venire alla luce in frammenti di realtà umana”

1997: **Fo, Dario** (1926-2016)

drammaturgo, attore, regista, narratore,
illustratore, pittore, scenografo, attivista e comico -
Italia

*“seguendo la tradizione dei giullari medioevali, dileggia il
potere restituendo la dignità agli oppressi”*

1998: **Saramago, José** (1922-2010)

narratore, giornalista, drammaturgo, critico
letterario, traduttore e poeta - Portogallo

*“che con parabole sostenute da immaginazione,
compassione e ironia ci permette ancora una volta di
afferrare una realtà elusiva”*

1999: **Grass, Gunter** (1927-2015)

narratore, poeta, saggista, scultore e drammaturgo -
Germania

*“le cui giocose fiabe ritraggono la faccia dimenticata della
storia”*

2000: **Gao Xingjian** (1940-)

narratore, drammaturgo, poeta, saggista, traduttore
e cineasta - Cina

*“per un'opera dal valore universale, intuito pungente e
ingegnosità linguistica che hanno aperto nuove strade al
romanzo e al teatro cinese”*

2001: **Naipaul, Viadiadhar Surajprasad** (1932-2018)

narratore - Regno Unito

“per aver unito una descrizione percettiva ad un esame accurato incorruttibile costringendoci a vedere la presenza di storie soppresse”

2002: **Kertész, Imre** (1929-2016)

narratore - Ungheria

“per una scrittura che sostiene l'esperienza fragile dell'individuo contro l'arbitrarietà barbarica della storia”

2003: **Coetzee, John Maxwell** (1940-)

narratore e saggista - Sudafrica

“che in innumerevoli maschere ritrae il sorprendente coinvolgimento dello straniero”

2004: **Jelinek, Elfriede** (1946-)

narratrice, drammaturga e traduttrice - Austria

“per il flusso melodico di voci e controvoce in romanzi e testi teatrali, che con estremo gusto linguistico rivelano l'assurdità dei cliché sociali e il loro potere”

2005: **Pinter, Harold** (1930-2008)

drammaturgo, regista teatrale, attore teatrale, sceneggiatore, narratore e poeta - Regno Unito

“perché nelle sue commedie [egli] scopre il baratro che sta sotto le chiacchiere di tutti i giorni e spinge ad entrare nelle stanze chiuse dell'oppressione”

2006: **Pamuk, Orhan** (1952-)

narratore e saggista - Turchia

“perché nel ricercare l'anima malinconica della sua città natale, ha scoperto nuovi simboli per rappresentare scontri e legami fra diverse culture”

2007: **Lessing, Doris** (1919-2013)

narratrice - Regno Unito

“cantrice dell'esperienza femminile, che con scetticismo, fuoco e potere visionario ha messo sotto esame una civiltà divisa”

2008: **Le Clézio, Jean-Marie Gustave** (1940-)

narratore - Francia

“autore di nuove partenze, avventura poetica ed estasi sensuale, esploratore di un'umanità al di là e al di sotto della civiltà regnante”

2009: **Müller, Herta** (1953-)

narratrice, saggista e poetessa - Romania

“con la concentrazione della poesia e la franchezza della prosa ha rappresentato il mondo dei diseredati”

2010: **Vargas Llosa, Mario** (1936-2025)

narratore, scrittore e drammaturgo - Perù

“per la sua cartografia delle strutture del potere e per la sua immagine della resistenza, della rivolta e della sconfitta dell'individuo”

2011: **Tranströmer, Tomas** (1931-2015)

narratore, poeta e traduttore - Svezia

“attraverso le sue immagini dense e nitide, ha dato nuovo accesso alla realtà”

2012: **Mo Yan** (1955-)

narratore e saggista - Cina

“che con un realismo allucinatorio fonde racconti popolari, storia e contemporaneità”

2013: **Munro, Alice** (1931-2024)

narratrice - Canada

“maestra del racconto breve contemporaneo”

2014: **Modiano, Patrick** (1945-)

narratore e sceneggiatore - Francia

“per l'arte della memoria con la quale ha evocato i destini umani più inafferrabili e scoperto il mondo della vita dell'occupazione”

2015: **Aleksievč, Svetlana** (1948-)

giornalista e scrittrice - Bielorussia

“per la sua opera polifonica, un monumento alla sofferenza e al coraggio nel nostro tempo”

2016: **Dylan, Bob** (1941-)

cantautore e musicista - Stati Uniti d'America

“per aver creato nuove espressioni poetiche all'interno della grande tradizione della canzone americana”

2017: **Ishiguro, Kazuo** (1954-)

narratore - Giappone

“che, in romanzi di grande forza emotiva, ha scoperto l'abisso sotto il nostro illusorio senso di connessione con il mondo”

2018: **Tokarczuk, Olga** (1962-)

narratrice - Polonia

“per un'immaginazione narrativa che con passione enciclopedica rappresenta l'attraversamento dei confini come forma di vita”

2019: **Handke, Peter** (1942-)

narratore, drammaturgo, saggista, poeta, reporter di viaggio, sceneggiatore e regista - Austria

“per un lavoro influente che con ingegnosità linguistica ha esplorato la periferia e la specificità dell'esperienza umana”

2020: **Glück, Louise** (1943-2023)

poetessa e saggista - Stati Uniti d'America

“per la sua inconfondibile voce poetica che con l'austera bellezza rende universale l'esistenza individuale”

2021: **Gurnah, Abdulrazak** (1948-)

narratore - Tanzania

“per la sua intransigente e compassionevole penetrazione degli effetti del colonialismo e del destino del rifugiato nel divario tra culture e continenti”

2022: **Ernaux, Annie** (1940-)

narratrice e giornalista - Francia

“per il coraggio e l'acutezza clinica con cui svela le radici, gli allontanamenti e i vincoli collettivi della memoria personale”

2023: **Fosse, Jon** (1959-)

narratore e drammaturgo - Norvegia

“per le sue opere teatrali e la sua prosa innovativa che danno voce all'indicibile”

2024: **Kang, Han** (1970-)

narratrice - Corea del sud

“per la sua intensa prosa poetica che affronta i traumi storici ed espone la fragilità della vita umana”

2025: **Krasznahorkai, Lászlò** (1954-)

narratore e sceneggiatore - Ungheria

“per la sua opera avvincente e visionaria che, nel mezzo del terrore apocalittico, riafferma il potere dell'arte”

i Nobel per la letteratura italiani



Giosuè Carducci, Grazia Deledda, Luigi Pirandello,
Salvatore Quasimodo, Eugenio Montale e Dario Fo.

Impaginazione e cura grafica con la collaborazione di Isabel
Comai, Istituto Artigianelli

